

COMUNE DI GONNOSNO'

Provincia di Oristano

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *Sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Antonella Melis

Indice

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Saldo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	12
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	16
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16
Contributi per permesso di costruire	17
Proventi dei beni dell'ente	18
Spese correnti.....	19
Spese per il personale	19
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	20
Spese di rappresentanza	21
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	21
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	24
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	25
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	25
STATO PATRIMONIALE.....	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	26
CONCLUSIONI	26

Comune di Gonnosno'

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 25.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- Del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- Del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- Degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- Dello statuto e del regolamento di contabilità;
- Dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Gonnosno' che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gonnosno', li 25.05.2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

- ◆ L'organo di revisione del Comune di Gonnosnò nominato con delibera consiliare n. 43 del 30.10.2015
- ◆ Ricevuta in data 19.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 29 del 17.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

Conto del bilancio corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- Delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- Conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- Conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- Il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie

- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- Il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- Prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- Certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- Relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- Attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ Viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ Visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ Visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 19.02.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ Le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 27;
- ◆ Le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- Il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- L'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- Il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- Il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- Il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- I rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- La corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- Che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in

data 29.07.2016, con delibera n. 26;

- Che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 28 del 09.05.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- Risultano emessi n. 837 reversali e n. 1755 mandati;
- I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano **totalmente / parzialmente** reintegrati;
- Gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banco di Sardegna Spa reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			403.677,35
Riscossioni	662.443,55	1.233.823,16	1.896.266,71
Pagamenti	312.565,21	1.080.383,08	1.392.948,29
Fondo di cassa al 31 dicembre			906.995,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			906.995,77
di cui per cassa vincolata			194.634,89

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	906.955,77
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	194.634,89
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	194.634,89

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 194.634,89 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	644.178,41	403.677,35	906.995,77
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 72.854,89, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	1.581.903,76	2.014.191,12	1.598.477,36
Impegni di competenza	meno	1.467.152,61	2.237.197,02	1.415.081,60
Saldo		114.751,15	- 223.005,90	183.395,76
quota di FPV applicata al bilancio	più		489.782,71	215.467,69
Impegni confluiti nel FPV	meno		215.467,69	326.008,56
saldo gestione di competenza		114.751,15	51.309,12	72.854,89

Così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	1.233.823,16
Pagamenti	(-)	1.080.383,08
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	153.440,08
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	215.467,69
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	326.008,56
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 110.540,87
Residui attivi	(+)	364.654,20
Residui passivi	(-)	334.698,52
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	29.955,68
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		72.854,89

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	72.854,89
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	17.000,00
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	89.854,89

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.225,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.190.343,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	26.909,36
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.123.558,48
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	24.047,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	21.209,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		73.662,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	17.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	90.662,49

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	190.242,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	251.988,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	26.909,36
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	112.972,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	301.960,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		387,40

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	90.753,49
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	387,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		91.140,89

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		90.753,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	17.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		73.753,49

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) La fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) La corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) L'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	25.225,68	24.047,57
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	190.242,01	301.960,99
Totale	215.467,69	326.008,56

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. L'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. La spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	188.181,45	188.181,45
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	71.366,59	71.366,59
Per contributi in c/capitale dalla Regione	185.348,21	185.348,21
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	444.896,25	444.896,25

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	2.280,16
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	2.280,16
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre c/capitale	2.280,16
Totale spese	2.280,16
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 874993,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			403.677,35
RISCOSSIONI	662.443,55	1.233.823,16	1.896.266,71
PAGAMENTI	312.565,21	1.080.383,08	1.392.948,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			906.995,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			906.995,77
RESIDUI ATTIVI	502.926,21	364.654,20	867.580,41
RESIDUI PASSIVI	238.875,72	334.698,52	573.574,24
<i>Differenza</i>			294.006,17
<i>meno FPV per spese correnti</i>			24.047,57
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			301.960,99
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			874.993,38

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	557.229,38	995.658,39	874.993,38
di cui:			
a) Parte accantonata			136.469,82
b) Parte vincolata	13.119,14	249.376,55	99.325,95
c) Parte destinata a investimenti			91.365,37
e) Parte disponibile (+/-) *	544.110,24	746.281,84	547.832,24

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	134.726,76
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.743,06
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	136.469,82

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	99.325,95
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	99.325,95

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
Incassi aree pip	35.414,94
L.R. 37	46.407,15
DE MINIMIS	9.543,28
TOTALE PARTE DESTINATA	91.365,37

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	17.000,00				17.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale					-
altro					-
Totale avanzo utilizzato	17.000,00	-	-	-	17.000,00

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.175.509,95	662.443,55	502.926,21	- 10.140,19
Residui passivi	576.286,11	312.565,21	238.875,72	- 24.845,18

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	72.854,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA		72.854,89
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		10.140,19
Minori residui passivi riaccertati (+)		24.845,18
SALDO GESTIONE RESIDUI		14.704,99
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		72.854,89
SALDO GESTIONE RESIDUI		14.704,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		17.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		978.658,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		1.083.218,27
Differenza FPV Costituito nel 2015		208.224,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 CORRETTO		874.993,38

Si rileva che la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e quella dei residui determina una differenza di € 208.224,89 consistente nel FPV costituito nel 2015 e applicato nel 2016.

Si invita pertanto l'Ente a verificare la causa di tale differenza, molto probabilmente dovuta a un'anomalia nel funzionamento del software di contabilità, e a porre in essere le procedure necessarie al fine di una eventuale modifica al rendiconto 2016.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	129.510,04
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	5.216,72
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	134.726,76

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.743,06 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 25,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 190,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 272,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 883,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 42,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 379,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 1576,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1196,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 2,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 1198,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 257,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 285,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 542,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 2,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	1742,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	49,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	49,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31.03.2017a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	27.919,09	15.646,85	25.415,75
I.M.U. recupero evasione			39,98
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI	78.971,85	75.830,00	72.471,41
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	35,28	27,00	34,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	191.715,92	166.849,92	170.265,14
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	298.642,14	258.353,77	268.226,28

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	11.000,00	39,98	0,00%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	11.000,00	39,98	0,00%	0,36%	0,00

In merito si osserva che, l'Ente in fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2016 aveva previsto somme in entrata di € 5.000,00 per violazione ICI anni precedenti e € 6.000,00 per IMU violazione anni precedenti delle quali risultano accertate per € 39,98. Si raccomanda l'Ente di effettuare le previsioni di entrata nel rispetto di quanto previsto dal TUEL e in particolare si ricorda che vi deve essere, sempre, il rispetto del principio di attendibilità delle entrate che insieme alla congruità della spesa rappresentano il valore essenziale per la corretta gestione e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fondamentali per evitare possibili situazioni di dissesto per l'Ente.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento		1.340,94	2.280,16
Riscossione			

Si rileva come tali somme non siano state destinate alle spese correnti.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	37.615,30	36.720,42	39.743,22
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	697.787,13	702.585,14	867.959,72
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	144.435,10	141.480,68	188.181,45
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	33.024,35	27.427,58	12.882,94
Altri trasferimenti			
Totale	912.861,88	908.213,82	1.108.767,33

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	35.397,93	34.063,84	12.648,87
Proventi dei beni dell'ente	7.970,20	5.557,20	2.887,44
Interessi su anticip.ni e crediti	4,95	213,50	0,59
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	8.987,13	10.593,74	3381,04
Totale entrate extratributarie	52.360,21	50.428,28	18.917,94

Sulla base dei dati esposti si rileva:

- La somma di € 12.648,87 relativa ai servizi pubblici comprende tra le voci più rilevanti la somma di € 7.780,29 relativa al servizio mensa (gestito come funzione associata con L'Unione dei Comuni Alta Marmilla), € 1.190,00 relativa alla partecipazione dell'utenza ai servizi sociali, € 1.545,30 relativi ai proventi degli affitti ovili comunali e la somma di € 2.133,28 relativa ai diritti di segreteria.
- La somma di € 2.887,44 prevede introiti per proventi dal mercato comunale € 2.107,20 e da altri locali commerciali per € 780,84.
- La somma di € 3.381,04 si riferisce agli introiti per la C.O.S.A.P.

L'evoluzione nell'ultimo triennio evidenzia un decremento delle somme accertate dal 2014, in particolare dovute al decremento delle quote di partecipazione dell'utenza alle attività sociali e all'incremento delle quote gestione mensa scolastica, servizio gestito in forma associata.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.099,10	100,00%
Residui riscossi nel 2016	175,60	5,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.923,50	94,33%
Residui della competenza	620,00	
Residui totali	3.543,50	

In merito si osserva che le somme rimaste a residuo, per canoni di locazione, si riferiscono interamente alla gestione degli ovili comunali dove alcuni crediti si riferiscono all'anno 2007.

Considerando che, la prescrizione regolata dall' art. 2946 del codice civile recita "Salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di dieci anni...", l'Ente si trova nella situazione del compimento del decimo anno è pertanto invitato a porre in essere tutte le misure necessarie per il recupero di tali crediti.

Si ricorda che la mancata attività dell'ufficio, alla posta in essere delle attività necessarie al recupero dei crediti, comporta danno erariale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016
101	redditi da lavoro dipendente	322.103,31
102	imposte e tasse a carico ente	25.374,61
103	acquisto beni e servizi	415.586,90
104	trasferimenti correnti	351.410,60
105	trasferimenti di tributi	
106	fondi perequativi	
107	interessi passivi	5.702,69
108	altre spese per redditi di capitale	
109	altre spese correnti	3.470,37
TOTALE		1.123.648,48

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 97.919,82;
- Del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- Del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	328.472,74	301.744,18
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	20.161,14	18.897,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: incentivi U.T		8.265,45
Altre spese: Diritti di rogito		4.241,65
Altre spese: Formazione emissioni		2.227,27
Totale spese di personale (A)	348.633,88	335.376,31
(-) Componenti escluse (B)		12.507,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	348.633,88	322.869,21

Si ricorda che:

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa

disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014.0

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 63,80 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 5.702,69.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,45%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,68%	0,62%	0,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	152.836,81	176.208,78	201.071,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	23.371,97	24.862,22	21.209,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	176.208,78	201.071,00	222.280,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	8.689,67	7.199,42	5.702,69
Quota capitale	23.371,97	24.862,22	21.209,61
Totale fine anno	32.061,64	32.061,64	26.912,30

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 28 del 09.05.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- Residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 10.140,19;
- Residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 24.845,18.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	4.296,44	5.728,05	6.164,10	10.907,03	9.744,78	36.146,63	72.987,03
di cui Tarsu/tari	4.296,44	5.725,05	6.164,10	10.907,03	9.148,43	19.958,73	56.199,78
di cui F.S.R o F.S.						14.497,34	14.497,34
Titolo 2					18.199,85	200.849,47	219.049,32
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					18.199,85		18.199,85
Titolo 3	1.007,50	387,20	542,20	387,20	775,00	6.693,11	9.792,21
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	1.007,50	387,20	542,20	387,20	775,00	620,00	3.719,10
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	5.303,94	6.115,25	6.706,30	11.294,23	28.719,63	243.689,21	301.828,56
Titolo 4	144.967,21	78.561,37			213.864,26	117.248,81	554.641,65
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	144.967,21	78.561,37	0,00	0,00	213.864,26	117.248,81	554.641,65
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	285,00	5.015,57		2.093,45		3.716,18	11.110,20
Totale Attivi	150.556,15	89.692,19	6.706,30	13.387,68	242.583,89	364.654,20	867.580,41
PASSIVI							
Titolo 1	755,32	953,36	464,20	4.050,00	18.755,50	287.838,49	312.816,87
Titolo 2					206.570,61	41.518,30	248.088,91
Titolo 3						1.500,00	1.500,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	1.768,00		928,00	524,00	4.106,73	3.841,73	11.168,46
Totale Passivi	2.523,32	953,36	1.392,20	4.574,00	229.432,84	334.698,52	573.574,24

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto nel corso del 2016 debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2.719,42		
Totale	2.719,42	0,00	0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rileva come non sia stata redatta nessuna nota informativa con gli organismi partecipati e non siano stati indicati i reciproci debiti/crediti. Si invita l'Ente a provvedere in tal senso anche in vista di quanto definito dalla nuova contabilità armonizzata.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'A tale proposito l'organo di revisione rileva che a causa di innumerevoli difficoltà tecniche l'ufficio non è stato in grado di adempiere nel rispetto dei termini alle comunicazioni periodiche sulla PCC.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Banco di Sardegna Spa

Economo Dott.ssa Pusceddu Barbara

STATO PATRIMONIALE

L'ente, essendo un Comune con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Si rileva che alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

Tale situazione è dovuta al fatto che, l'Ente ha affidato a una Ditta esterna l'incarico di effettuare tale riclassificazione e ad oggi non sono stati consegnati gli elaborati della riclassificazione. Al Rendiconto è stato allegato il Conto del patrimonio con la vecchia struttura economico-finanziaria.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si chiede pertanto maggiore attenzione e cura nella redazione della Relazione.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore ha analizzato la situazione dei residui attivi (in particolare canoni di locazione e Tarsu/Tari) dell'ente con particolare attenzione a quelli con maggiore anzianità.

Dall'analisi è emerso che alcuni si riferiscono a periodi quasi decennali e pertanto si invita l'Ente a porre in essere tutte le attività necessarie al recupero delle somme.

Si ricorda che la mancata attività dell'Ente nel recupero dei propri crediti comporta danno erariale, nei confronti di chi non ha adempiuto.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole, per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, con il rilievo di quanto definito a pag. 14 sull'anomalia del raccordo gestione competenza e gestione residui, mentre riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti alla pagina 25 sezione stato patrimoniale, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a circular official stamp of the "ORDINE DEI PERITI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA CAGLIARI". The stamp contains the text "ALFELIS - DOTTORI COMMERCIALISTI" and "CAGLIARI". To the right of the stamp, there is a handwritten signature in blue ink and the name "Poli" written in blue ink.